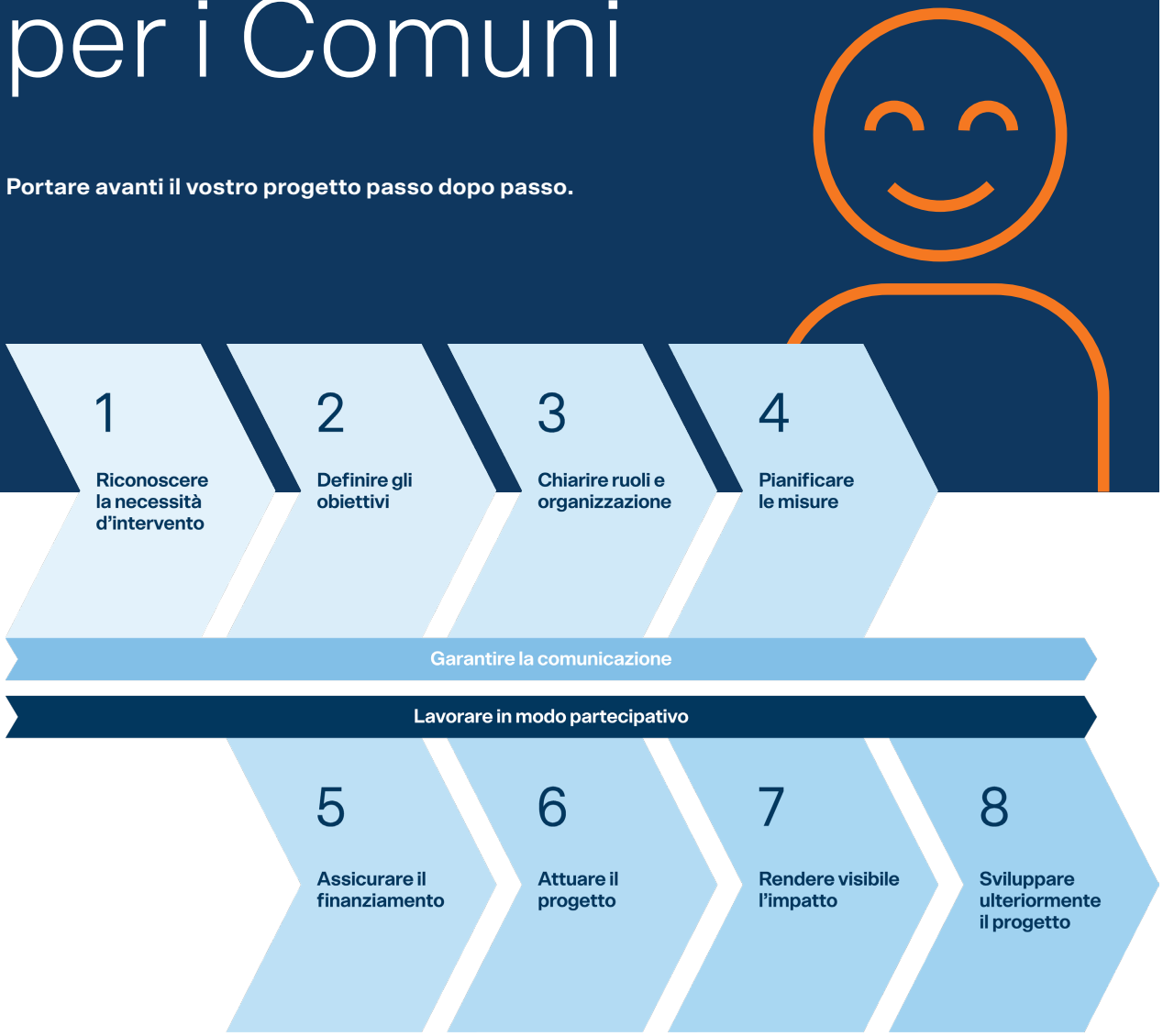
Compagno di viaggio progetti energetici per i Comuni

Portare avanti il vostro progetto passo dopo passo.



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associaziun da las Vischnancas Svizras

svizzeraenergia

Portare avanti il vostro progetto passo dopo passo.



Il compagno di viaggio

- Accompagna i comuni passo dopo passo nell'attuazione di progetti nel campo dell'energia e della protezione del clima.
- Si basa su metodi collaudati di gestione dei progetti e su sei anni di esperienza nella promozione di progetti da parte di SvizzeraEnergia.
- Si ricollega alla Guida alla strategia climatica dell'UFAM e la integra a livello di attuazione.

La rappresentazione del processo

- Illustra un percorso di progetto ideale suddiviso in fasi successive. Queste fungono da filo conduttore, senza imporre una sequenza rigida, e aiutano a portare avanti i progetti passo dopo passo.

Situazione iniziale

L'obiettivo del saldo netto pari a zero è fissato. Lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'utilizzo del calore rinnovabile e l'organizzazione intelligente di una mobilità sostenibile richiedono l'impegno di tutti noi. Con l'Accordo di Parigi del 2015, la Strategia energetica 2050 e l'approvazione della legge sul clima e l'innovazione da parte del popolo elvetico nel 2023, la Svizzera ha stabilito chiaramente la rotta: abbandonare le energie fossili a favore delle fonti rinnovabili e di una maggiore efficienza – per raggiungere l'obiettivo del saldo netto pari a zero entro il 2050.

SvizzeraEnergia è il programma del Consiglio federale per il sostegno alle misure volontarie volte ad aumentare l'efficienza energetica e a promuovere le energie rinnovabili. In particolare, i Comuni sono chiamati a contribuire al raggiungimento delle emissioni nette pari a zero. È infatti a livello comunale che, sulla base delle strategie energetiche e climatiche, si pianificano i quartieri, si avviano le reti di calore, si costruiscono impianti solari e si raggiunge la popolazione. I Comuni non si limitano a preparare il terreno per i progetti di energia e protezione del clima, ma li pianificano, li realizzano e li radicano.

Inquadramento della guida pratica

La guida pratica sostiene i Comuni nello sviluppo e nell'attuazione di progetti energetici e di protezione del clima e li accompagna passo dopo passo lungo l'intero processo di attuazione: dalla necessità d'intervento agli obiettivi, all'organizzazione, alle misure, al finanziamento e alla realizzazione, fino al consolidamento e all'ulteriore sviluppo. Con la guida pratica i Comuni dispongono di un ausilio pratico, basato su metodi collaudati di gestione dei progetti e sull'esperienza acquisita in sei anni di promozione di progetti da parte di SvizzeraEnergia. Il suo focus è l'attuazione di progetti energetici e di protezione del clima nei Comuni.

Il suo livello applicativo si distingue così dalla guida alla strategia climatica per i Comuni dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM. Mentre quest'ultima sostiene i Comuni nello sviluppo di una strategia climatica e dell'orientamento strategico generale, la guida pratica si ricollega a essa e accompagna la pianificazione e l'attuazione di progetti concreti.

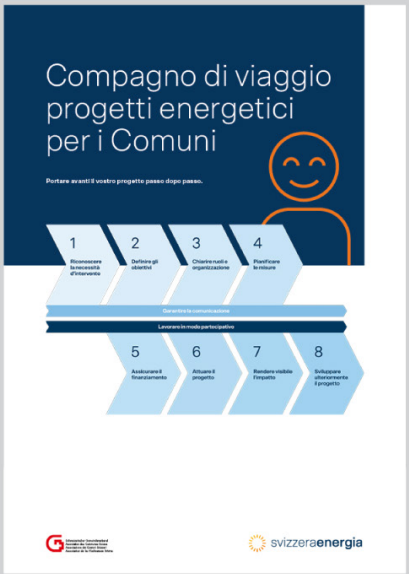
Scegliete lo strumento più adatto alla situazione del vostro comune.

Strumento di attuazione strategica



La guida offre un punto di riferimento sia nella fase iniziale che durante l'elaborazione delle strategie climatiche per i comuni.

Strumento operativo di attuazione



Il Compagno di viaggio ha lo scopo di fornire un supporto mirato nella realizzazione di singoli progetti che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici del Comune.

Rappresentazione del processo

La presente guida pratica illustra un percorso di riferimento per la realizzazione di un progetto comunale in ambito energetico o climatico. Le fasi del progetto, disposte in modo lineare, sono tutte necessarie per una pianificazione e un'attuazione efficaci di un progetto. La rappresentazione lineare non è tuttavia da considerarsi come una successione rigida, ma come un filo conduttore. Nella pratica, raramente un progetto procede in linea retta: nuove conoscenze, condizioni quadro mutate e riscontri della popolazione rendono spesso necessario tornare a una fase precedente, verificare le ipotesi e adeguare i risultati intermedi. È bene fare quindi in modo di concepire il processo in modo flessibile e di ammettere cicli di retroazione quando giovano al successo del progetto.



Comprensione e definizione di un progetto

Il grafico mostra la logica del progetto articolata su tre livelli: un progetto globale si suddivide in diversi pacchetti di lavoro, a loro volta articolati in misure concrete. La guida pratica segue esattamente questa logica e struttura le proprie spiegazioni in base a progetto globale, pacchetti di lavoro e misure.



Basi

Quando i Comuni si trovano ancora all'inizio dell'attuazione delle loro strategie energetiche e climatiche, spesso è difficile riconoscere i giusti campi d'azione e derivarne idee di progetto realistiche ed efficaci.

In questo caso conviene innanzitutto crearsi un orientamento. A tal fine, la panoramica seguente presenta anzitutto le **basi generali della politica energetica e climatica in Svizzera**. Esse aiutano a riconoscere e a inquadrare i possibili campi d'azione, tra l'altro in considerazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nome	Editore	Descrizione
Strategia energetica 2050	UFE	Spiegazioni e download sulla Strategia energetica 2050 della Svizzera
Prospettive energetiche 2050+	UFE	Visione obiettivo della strategia nazionale in materia di clima ed energia
ReporterEnergetico	SvizzeraEnergia	Evoluzioni per Comune riguardo ad auto elettriche, energia solare, riscaldamento rinnovabile, consumo di elettricità e produzione di energia rinnovabile
Cercle Indicateurs	UST	Indicatori dello sviluppo sostenibile per le Città e i Cantoni
Bussola SDG (disponibile in francese e tedesco)	Boussole ODD communale	Strumento per la valutazione della sostenibilità nel Comune **Avvertenza**: ausili in parte a pagamento
Strumenti zero netto	Associazione Città dell'energia	Strumenti di Associazione Città dell'energia per il raggiungimento dello zero netto
Stories / Buone pratiche	SvizzeraEnergia	Raccolta di progetti energetici di Comuni svizzeri

Strumenti

Oltre alle basi generali, a livello di attuazione offrono sostegno strumenti concreti. In ogni fase del progetto, nella guida pratica vengono proposti, nel riquadro arancione, strumenti pratici che aiutano i Comuni nello svolgimento della fase del progetto. Gli strumenti sono collegati tramite link, in modo da poter essere scaricati facilmente.

Una **raccolta ampliata di ausili** si trova in allegato. Essa riunisce, da un lato, gli ausili elencati nella guida pratica e li integra, dall'altro, con ulteriori basi e strumenti, anche tematici. I documenti a pagamento messi a disposizione da organizzazioni senza scopo di lucro sono contrassegnati di conseguenza. La raccolta non pretende di essere esaustiva.

Garantire la comunicazione

La comunicazione è un compito continuo che accompagna ogni progetto dall'accertamento della necessità d'intervento fino al consolidamento. La comunicazione non è quindi una fase del progetto che si conclude e si archivia, bensì un compito trasversale che va pensato e plasmato attivamente in ogni singola fase.

Che si tratti di legittimare la necessità d'intervento, di concordare gli obiettivi, di impostare l'organizzazione, di attuare misure o di rendere visibili i successi, è sempre la qualità della comunicazione a determinare l'accettazione, il sostegno e il ritmo del progetto. La comunicazione non è quindi da considerarsi come una prestazione accessoria di accompagnamento, ma come una componente integrante di ogni fase del progetto. È fondamentale pianificare per tempo messaggi, gruppi target e canali, mantenere il flusso di informazioni per tutta la durata del progetto e adeguare costantemente la comunicazione allo stato di avanzamento del progetto.

Sfide

- **Adeguatezza ai destinatari**
  Gruppi target diversi appartenenti a politica, amministrazione, economia e popolazione hanno esigenze informative, livelli di conoscenza e linguaggi diversi. Un messaggio rivolto a tutti rischia di non raggiungere efficacemente nessuno.
  → Segmentare i gruppi target, formulare messaggi chiave chiari per ciascuna cerchia di destinatari e scegliere per ogni gruppo i canali e i formati adeguati risulta quindi fondamentale.

- **Continuità**
  Una comunicazione che avviene solo all'inizio e alla fine del progetto lascia lacune informative che danno spazio a supposizioni e malintesi.
  → Un flusso informativo regolare e affidabile crea fiducia e mantiene il progetto presente. In questo contesto è importante stabilire per tutta la durata del progetto un ritmo di comunicazione fisso, calibrato sui rispettivi destinatari e sul loro fabbisogno informativo.

- **Trasparenza in caso di battute d'arresto**
  Ogni progetto può incontrare ritardi, subire aumenti dei costi o richiedere modifiche. Nascondere o minimizzare queste criticità rischia di compromettere la fiducia più degli imprevisti stessi.
  → In questi casi è meglio comunicare tempestivamente anche eventuali sviluppi sgradevoli, in modo aperto e oggettivo e indicare come s'intende affrontarli.

- **Rendere visibile l'impatto**
  Per la popolazione, i benefici dei progetti di energia e protezione del clima sono spesso astratti e percepibili solo a lungo termine. Senza prove tangibili, il sostegno resta fragile.
  → Tradurre progressi e risultati in grandezze di confronto semplici e comprensibili e raccontare il progetto come una storia di successo concreta è di fondamentale importanza.



Strumenti
- Ausilio nudging SvizzeraEnergia
- Guida alla comunicazione sul clima UFAM

Lavorare in modo partecipativo

Anche la partecipazione non può essere considerata una singola fase del progetto. Non è un elemento da inserire in un punto preciso del processo, bensì un atteggiamento e un modo di lavorare che attraversa l'intero progetto.

La partecipazione sviluppa il suo effetto massimo non quando è puntuale, ma continua. Un coinvolgimento precoce crea fiducia, fa emergere prospettive diverse e trasforma le persone interessate in persone coinvolte. Consigliamo di verificare in ogni fase del progetto se, quando e con quale intensità la partecipazione sia opportuna. È importante scegliere formati adeguati. In questo modo la partecipazione diventa un elemento portante, che legittima e rafforza il progetto per tutta la sua durata.

Sfide

- **Giusta misura**
  Troppa poca partecipazione genera diffidenza, troppa suscita aspettative che non è possibile soddisfare. È decisivo indicare con onestà il margine di manovra e di decisione.
  → Chiarire in anticipo su che cosa si può effettivamente discutere e su che cosa no, e scegliere consapevolmente la profondità del coinvolgimento, dall'informazione alla cooperazione passando per la consultazione.

- **Diversità**
  Ai formati partecipativi prendono spesso parte persone già attive e interessate, mentre i gruppi più difficili da raggiungere restano spesso esclusi. Ne deriva una rappresentazione parziale della comunità, che indebolisce la legittimità del processo.
  → Risulta importante rivolgersi in modo mirato ai gruppi sottorappresentati e utilizzare formati accessibili e di prossimità per ottenere un quadro il più ampio possibile.

- **Gestione delle aspettative**
  Chi partecipa si aspetta che i propri contributi producano un effetto. Se manca un riscontro visibile, l'impegno si trasforma rapidamente in frustrazione e sfiducia.
  → Rendere trasparente come vengono elaborati i riscontri e mostrare in modo comprensibile che cosa è confluito nel progetto e che cosa no, e per quali motivi.

- **Risorse e tempistica**
  La partecipazione richiede tempo, risorse umane adeguate e un'attivazione nei momenti più opportuni del percorso progettuale. Se viene avviata troppo tardi, le decisioni centrali sono già state prese e la partecipazione rischia di diventare la legittimazione a posteriori del percorso già intrapreso.
  → Pianificare la partecipazione per tempo, le risorse necessarie e avviare il processo finché i risultati sono ancora influenzabili.

- **Coordinamento con altri processi partecipativi nel comune**
  Troppa partecipazione può sopraffare la popolazione o portare a una certa stanchezza. Di conseguenza diminuisce la disponibilità a partecipare.
  → Se invece i diversi formati partecipativi di un Comune sono coordinati tra loro, si può prevenire un'offerta eccessiva e sfruttare allo stesso tempo le sinergie e i medesimi canali.

La partecipazione in sintesi

La panoramica seguente mostra quale intensità di partecipazione si presti a quale fase del progetto. Serve come griglia di pianificazione: all'inizio del progetto stabilire dove desidera **informare**, **consultare** o **cooperare**.

Livello 1: Informazione – le persone interessate vengono informate.
Livello 2: Consultazione – le persone interessate vengono ascoltate.
Livello 3: Cooperazione – le persone interessate possono partecipare alla progettazione e alle decisioni.

Fase del progetto	Informazione	Consultazione	Cooperazione
1. Necessità d'intervento	●	●	
2. Obiettivi	●	●	●
3. Organizzazione	●	●	●
4. Misure	●	●	
5. Finanziamento	●	●	●
6. Attuazione	●	●	
7. Impatto visibile	●	●	●
8. Ulteriore sviluppo	●	●	●

Legenda: ●○○ Informare, ●●○ Consultare, ●●● Cooperare

Strumenti
– Guida alla Partecipazione per Città e Comuni SvizzeraEnergia



1. Riconoscere la necessità d'intervento



L'identificazione e l'accettazione condivise di una necessità d'intervento segnano il punto di partenza di ogni progetto energetico o di protezione del clima. Esse creano la base, sul piano sia dei contenuti sia politico, per avviare un progetto in un Comune e portarlo avanti con coerenza.

Una necessità d'intervento nasce laddove tra lo stato attuale e uno stato auspicato o necessario esiste un divario rilevante. Questo divario può derivare da fonti diverse, ad esempio da prescrizioni legali come nuove disposizioni cantonali, da obiettivi di sostenibilità politici e strategici sovraordinati, da strategie energetiche e climatiche comunali, da aspettative della società come il desiderio di soluzioni prive di fonti fossili, da sviluppi tecnici come le Comunità locali di energia elettrica (CLE), oppure da rischi come il cambiamento climatico.

A tal proposito è necessario analizzare la situazione iniziale del proprio Comune, individuare i punti deboli e i potenziali inutilizzati e derivarvi una necessità d'intervento comprensibile e politicamente sostenibile.

Sfide

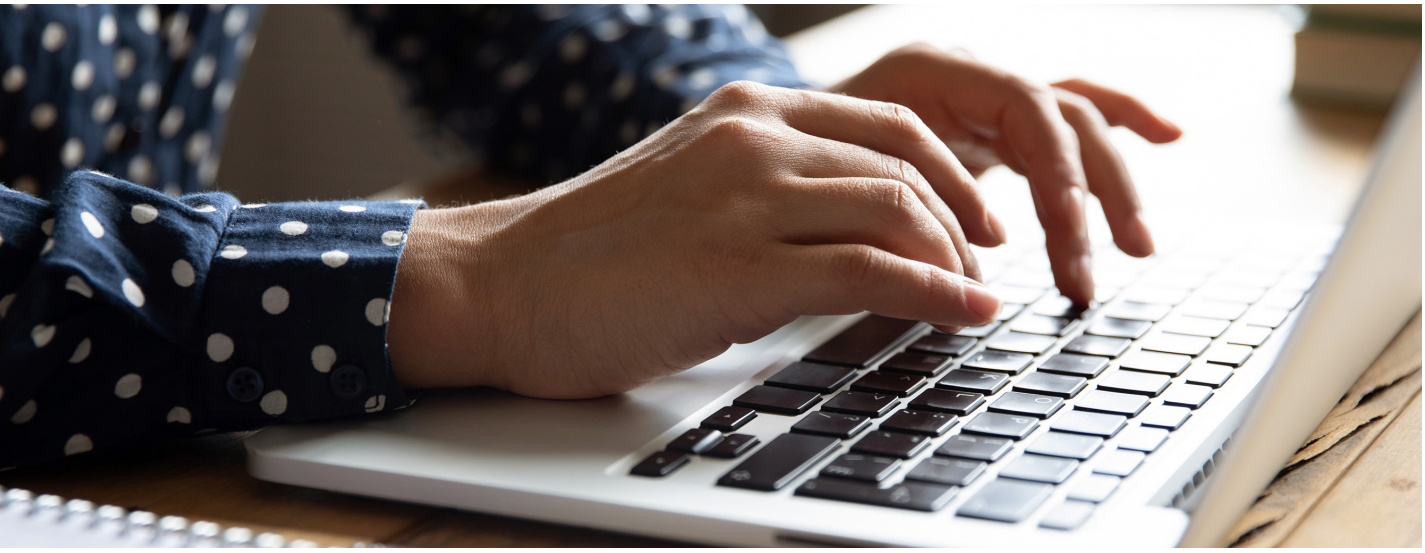
- **Comprensione condivisa**
  La politica, l'amministrazione, la popolazione e l'economia considerano i progetti energetici e di protezione del clima da prospettive diverse. Una comprensione condivisa della situazione iniziale, degli obiettivi e dei vantaggi costituisce la base per un ampio sostegno.
  → Tenere conto dei diversi punti di vista, informare in modo adeguato i destinatari e creare un'immagine condivisa del valore aggiunto che il progetto può generare è un fattore decisivo.

- **Legittimazione politica**
  Il Consiglio comunale e la popolazione devono percepire la necessità d'intervento come reale e urgente. La legittimazione politica crea vincolatività, rafforza l'accettazione e consente di mettere a disposizione le risorse necessarie.
  → Collegare, pertanto, i progetti agli obiettivi locali, cantonali e nazionali e lavorare a una decisione chiara e politicamente sostenuta costituisce il punto di partenza per i passi successivi.

- **Disponibilità dei dati**
  A livello comunale mancano spesso dati elaborati su consumi, potenziali e costi. Ciò rende più difficile un'analisi dei bisogni fondata. Gli uffici cantonali dell'energia, l'Ufficio federale di statistica, l'Ufficio federale dell'energia, i dati provenienti da controlli ufficiali nonché gli strumenti basati su SIG possono aiutare a colmare la lacuna.
  → Laddove non sono disponibili dati specifici utilizzabili, anche i sondaggi possono aiutare a ottenere un primo orientamento. Una solida base di dati è il presupposto per dimostrare in modo credibile la necessità d'intervento.

- **Complessità della situazione iniziale**
  I progetti energetici e di protezione del clima sono inseriti in contesti locali e in obiettivi sovraordinati di politica climatica. Spesso sono strettamente connessi con la pianificazione del territorio, la mobilità e lo sviluppo di aree.
  → Consultare, se possibile, strumenti di pianificazione del territorio come i piani direttori cantonali e i piani di utilizzazione e delle zone comunali esistenti. Individuare i collegamenti e coinvolgere gli uffici interessati è fondamentale poiché un coordinamento interdisciplinare può essere sì impegnativo, ma creare anche sinergie, aumentare l'efficacia e in definitiva far risparmiare costi.

- **Lungimiranza**
  I progetti energetici e protezione del clima richiedono orizzonti di pianificazione lunghi e condizioni quadro stabili. Costi e fabbisogno energetici, prescrizioni legali, risorse e personale possono cambiare nel corso del progetto.
  → Un radicamento strategico e organizzativo lungimirante aiuta a proseguire i progetti anche in caso di cambiamenti e ad attuarli in modo sostenibile. È determinante pensare per scenari, anticipare i possibili sviluppi e verificare per tempo come il progetto regga in condizioni quadro diverse.



Procedura

- Individuare per tempo le persone chiave e coinvolgerle nel processo.
- Occuparsi della legittimazione politica della necessità d'intervento. A tal fine fare riferimento a visioni obiettivo note e accettate (ad es. la strategia energetica o climatica del Comune).
- Elaborare cifre concrete per il Comune (costi energetici, bilancio di CO_2).
- Utilizzare gli strumenti esistenti per l'elaborazione dei dati (ad es. analisi del potenziale basate su SIG).
- Utilizzare scenari e previsioni (ad es. le Prospettive energetiche 2050+ dell'UFE).
- Avvalersi di esperti esterni per i progetti complessi.
- Mettersi in rete con altri Comuni e verificare i loro approcci come possibile opzione per il proprio Comune.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *La necessità d'intervento deve essere il più possibile evidente e logica per tutte le figure decisionali prima che venga presa la scelta politica a favore di un progetto di attuazione.*

Comunicazione

- Tradurre la base di dati in tre messaggi chiave che funzionino allo stesso modo davanti al Consiglio comunale e al pubblico (costi energetici in franchi, bilancio di CO_2 pro capite, confronto con i Comuni limitrofi).
- Ancorare la necessità d'intervento, a livello di linguaggio, in visioni obiettivo già legittimate del Comune e non esclusivamente in obiettivi nazionali.
- Sviluppare una comunicazione specifica per gruppo target, con messaggi chiave chiari per ciascuna cerchia di destinatari.

Partecipazione

- Contattare singolarmente le persone chiave della politica, dell'amministrazione e dell'economia prima di informare il pubblico.
  ●○○ *Informare*
- Organizzare eventi informativi di sensibilizzazione in formati adeguati (gruppi informativi, dialoghi sull'energia, assemblee degli abitanti).
  ●○○ *Informare*
- Utilizzare un sondaggio o un dialogo sull'energia laddove mancano i dati e impiegare il risultato al contempo come base di legittimazione.
  ●●○ *Consultare*
- Raccogliere il parere degli uffici interessati sulla situazione iniziale prima di fissare per iscritto la necessità d'intervento.
  ●●○ *Consultare*

Strumenti
- Strumento Checklist strategica
- Tool KISS Zero netto
- Geoportale della Confederazione / geoportali cantonali



2. Definire gli obiettivi



La necessità d'intervento descrive il motivo per cui si agisce. È emersa dall'analisi della situazione iniziale e ha messo in luce il divario tra lo stato attuale e i requisiti futuri. La definizione degli obiettivi descrive ora che cosa s'intende raggiungere con l'azione. Definisce lo stato auspicato e costituisce in seguito la base per le misure che ne derivano.

Il successo del progetto dipende direttamente dagli obiettivi fissati. Obiettivi definiti correttamente facilitano la gestione del progetto e ne rafforzano la legittimazione. È cruciale prendersi il tempo per formulare obiettivi ponderati e ben articolati, con un chiaro orientamento all'impatto.

Sfide

- **Quadro d'insieme**
  Affinché il progetto sia comprensibile per terzi e coerente al proprio interno, gli obiettivi del progetto devono offrire un quadro d'insieme completo.
  → Formulazioni chiare, una struttura ben pensata e la selezione di tutti gli obiettivi rilevanti creano una base comune e favoriscono una comprensione uniforme del progetto.

- **Interfacce**
  In particolare gli obiettivi energetici sono per lo più obiettivi collettivi, per i quali collaborano più attori o uffici.
  → è prioritario fare in modo che gli obiettivi siano coordinati correttamente con tutti gli attori rilevanti. Se possibile, è bene coinvolgerli nel progetto e costituir un gruppo di lavoro interdisciplinare.

- **Focalizzazione sull'impatto**
  Affinché gli obiettivi non restino castelli in aria, è importante concentrarsi sugli impatti che si intende ottenere con il progetto. Un impatto descrive un cambiamento di comportamento o di stato, nel migliore dei casi misurabile, presso il gruppo target o nell'ambito di destinazione.
  → A tal fine definire indicatori adeguati.

- **Fattibilità**
  Per garantire il successo del progetto, è consigliabile concentrarsi sugli aspetti direttamente influenzabili. Gli obiettivi che è possibile influenzare solo indirettamente e che dipendono fortemente da fattori esterni hanno poco senso. In caso contrario si verrà ritenuti responsabili di risultati che non è possibile influenzare.
  → In tal senso è fondamentale concentrarsi concentri sul margine di manovra delle persone coinvolte nel progetto.

- **Ambizione**
  Affinché il progetto ottenga il riconoscimento che merita, gli obiettivi dovrebbero presentare un livello di ambizione adeguato.
  → All'interno del proprio margine di manovra, è importante agire con coraggio e definire chiaramente gli obiettivi da raggiungere, mantenendo al contempo un approccio realistico.

- **Definizione delle priorità**
  Sono presenti diversi obiettivi potenziali, a fronte di risorse finanziarie e umane limitate.
  → È importante individuare gli obiettivi con il maggiore impatto e concretamente raggiungibili, definendo le priorità in base al rapporto tra benefici attesi e risorse necessarie.

Procedura

- Definire in quali ambiti o presso quali gruppi target si desidera ottenere un impatto.
- Definire che cosa s'intende ottenere e individuare le misure con cui raggiungere gli impatti desiderati.
- Chiarire il fabbisogno di risorse: di quali mezzi finanziari si ha bisogno e da dove provengono, quali settori specializzati e attori devono essere coinvolti, chi dispone delle capacità di personale per l'attuazione e quali infrastrutture, informazioni o dati si necessita.
- Fissare obiettivi ambiziosi, ma riflettere sui rischi e sui limiti di tollerabilità.
- Formulare gli obiettivi concreti e stabilire entro quando, approssimativamente, è possibile raggiungerli.
- Tenere presente che, se si vuole raggiungere un obiettivo, si deve anche sapere da che cosa lo si riconoscerà. Fissare quindi indicatori di obiettivo chiaramente misurabili e definiti nel tempo. In questo modo si evita di lavorare in seguito su obiettivi che non producono un impatto reale.
- Utilizzare a tal fine la **Guida per l'orientamento all'impatto**: aiuta a preparare un modello d'impatto che potrà essere riutilizzato per la successiva valutazione.
- Verificare di aver coperto tutti gli aspetti del progetto.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *gli obiettivi devono essere riconoscibili come risposta diretta alla necessità d'intervento comunicata, altrimenti per la politica e la popolazione il filo conduttore si spezza.*

Comunicazione

- Comunicare in modo trasparente gli obiettivi definiti ai gruppi target e portatori di interessi.
- Formulare ogni obiettivo come risposta alla necessità d'intervento precedentemente legittimata.
- Tradurre gli indicatori di obiettivo in grandezze di confronto comprensibili prima di presentarli al pubblico.
- Comunicare fin dall'inizio in modo trasparente il margine di manovra e di decisione e indicare quali condizioni quadro sono già vincolanti.

Partecipazione

- Concordare gli obiettivi collettivi con tutti gli uffici e gli attori coinvolti prima di fissarli in modo vincolante.
  ●●● *Cooperare*



Strumenti
- Strumento Visione (Canvas)
- Strumento Orientamento all'impatto
- Boussole 21 (disponibile in francese e tedesco)

3. Chiarire ruoli e organizzazione



L'organizzazione del progetto definisce la struttura e i processi per un'attuazione efficace del progetto. L'organizzazione stabilisce chi viene coinvolto, chiarisce ruoli, responsabilità e la gestione del progetto. Particolare importanza hanno al riguardo le interfacce del progetto all'interno dell'amministrazione e con attori esterni.

Chiarire per tempo ruoli e responsabilità e definire processi decisionali e canali di comunicazione è molto rilevante. Verificare inoltre se una cooperazione intercomunale può rendere il progetto più ampiamente sostenuto ed efficiente. Consigliamo inoltre di mettere per iscritto con cura l'organizzazione del progetto e di farla legittimare politicamente.

Sfide

- **Direzione**
  Ogni progetto necessita di una responsabilità chiara di coordinamento e di gestione. Una direzione di progetto inequivocabile garantisce che il progetto sia guidato sul piano dei contenuti, che la visione d'insieme venga mantenuta e che le decisioni vengano prese in modo vincolante.
  → Definire per tempo chi assume la direzione del progetto e quali competenze decisionali e di gestione sono ad essa associate.

- **Coinvolgimento trasversale tra i dicasteri**
  I progetti energetici e di protezione del clima riguardano spesso più uffici interni all'amministrazione. A ciò si aggiungono la politica, i gruppi di interesse e la popolazione. Un buon coordinamento tra gli uffici interessati garantisce che tali interdipendenze siano considerate nell'attuazione del progetto e che le sinergie vengano sfruttate.

→ Coinvolgere nell'organizzazione, in modo mirato, i settori specializzati rilevanti e gli altri attori interessati.

- **Ruoli**
  Competenze chiare danno orientamento ed evitano sovrapposizioni.
  → Definire ruoli coordinati tra loro e assicurarsi che tutte le persone coinvolte conoscano i propri compiti, le proprie competenze e le aspettative.

- **Processi**
  Vie di comunicazione e di decisione chiare sono la base per una collaborazione senza intoppi. Garantiscono che le informazioni circolino, che le decisioni vengano prese in modo comprensibile e che la collaborazione avvenga in modo coordinato.
  → Stabilire procedure vincolanti per la comunicazione, il coordinamento e le decisioni.

- **Competenze**
  I progetti di energia e protezione del clima richiedono spesso competenze specialistiche specifiche. Una valutazione onesta delle capacità esistenti aiuta a pianificare in modo realistico e a integrarle in modo mirato.
  → Chiarire quali competenze sono disponibili internamente e dove ricorrere in modo mirato a un supporto specialistico esterno.

- **Cooperazioni**
  I modelli di gestione, i partenariati pubblico-privati o le cooperazioni intercomunali sono impegnativi. Ciononostante, conviene affrontare in modo congiunto soprattutto i progetti energeticid o di protezione del clima più complessi. Essi consentono una ripartizione di risorse e rischi, aumentano la tenuta dei progetti e aprono l'accesso a competenze e fonti di finanziamento complementari.
  → Valutare le opportunità dei possibili modelli di cooperazione prima di iniziare.

Procedura

- Verificare l'utilizzo di organismi esistenti, ad es. organi o gruppi di lavoro. Ciò crea legittimazione e facilita il coinvolgimento delle persone interessate.
- Costituire un gruppo di progetto adeguato, con una guida strategica (ad es. Consiglio comunale o organo di gestione), una direzione operativa del progetto e un gruppo di lavoro in cui collaborano i servizi specializzati rilevanti.
- Coinvolgere per tempo tutti gli uffici interessati. Considerare al riguardo le risorse e le competenze necessarie per una collaborazione attiva.
- Individuare i professionisti e i partner esterni necessari. Integrarli per tempo nella struttura del progetto.
- Definire i processi decisionali tra guida strategica, direzione operativa del progetto e gruppo di lavoro.
- Stabilire chi comunica con chi, attraverso quali canali e con quale ritmo.
- Mettere per iscritto ruoli, responsabilità e competenze decisionali in un organigramma.
- Fare legittimare politicamente l'organizzazione del progetto. Ciò consolida la collaborazione.
- Iniziare con un kick-off in cui le persone coinvolte nel progetto si ritrovano attorno alla visione obiettivo elaborata e in cui ruoli e aspettative vengono concordati insieme. Una comprensione condivisa fa risparmiare attriti e ambiguità nel corso successivo del progetto.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *il kick-off è il momento in cui ruoli, aspettative e vie di comunicazione vengono chiariti una volta per tutte in modo vincolante.*

Comunicazione

- Stabilire chi comunica con chi, attraverso quali canali e con quale ritmo, e metterlo per iscritto nell'organizzazione del progetto.
- Designare una persona di contatto per le richieste del pubblico e renderla visibile.
- In caso di cooperazione intercomunale, valutare un concetto di comunicazione comune con il Comune partner.

Partecipazione

- Coinvolgere gli uffici specializzati interessati nell'impostazione di organi e gruppi di lavoro e sostenere la loro collaborazione con risorse.
  ●●● *Cooperare*
- Concordare ruoli e aspettative insieme in occasione del kick-off, invece di imporli.
  ●●● *Cooperare*



Strumenti
- Strumento Struttura del progetto

4. Pianificare le misure



Un'attenta pianificazione delle misure costituisce il cuore operativo del lavoro di progetto. Senza una pianificazione strutturata delle misure, gli obiettivi restano una dichiarazione politica. Con essa diventano un compito gestibile e comunicabile. Tradurre gli obiettivi in singoli passi di progetto con tappe intermedie chiare. Riflettere su quali misure siano necessarie per raggiungere le tappe intermedie e mettere tutto per iscritto in un piano di attuazione e in un calendario realistici.

Sfide

- **Efficacia**
  Il successo del progetto dipende dalla scelta delle misure giuste. Se le risorse vengono investite in attività poco efficaci, si perdono tempo e denaro senza raggiungere gli obiettivi.
  → Derivare in modo coerente le tappe intermedie e le misure dagli obiettivi. Dare priorità a quelle con il maggiore impatto e scegliere la competenza in base all'esperienza.

- **Interdipendenze**
  I progetti di attuazione comprendono molti passi interdipendenti. Decisioni politiche, accertamenti tecnici, procedure di autorizzazione, bandi di gara e misure di comunicazione devono essere coordinati sul piano temporale e organizzativo. Senza struttura, calendario e responsabilità chiari si generano ritardi, doppioni o lacune nello svolgimento del progetto.
  → Individuare le interfacce e le interdipendenze e informare tutte le persone coinvolte sul piano del progetto e delle misure.

- **Risorse**
  L'attuazione delle misure richiede capacità di personale sufficienti. L'onere per il coordinamento, la concertazione e l'accompagnamento continui dei passi di progetto viene spesso sottovalutato. Garantire le capacità necessarie.

→ Pianificare il calendario in modo ambizioso, ma realistico e creare anche un margine sufficiente per poter reagire in modo flessibile a cambiamenti e ritardi.

- **Rischi del progetto**
  Resistenze politiche, aumenti dei costi, sfide tecniche o ritardi nelle procedure di autorizzazione possono far vacillare i progetti. Tali rischi vengono spesso riconosciuti troppo tardi e richiedono aggiustamenti flessibili, specifici per ogni caso. Un'attenta pianificazione dei rischi riduce le incertezze e facilita le decisioni successive nel corso del progetto.
  → Anticipare i possibili rischi e pianificare misure preventive e di reazione adeguate. Per gli effetti non evitabili, nell'organizzazione del progetto devono essere definiti processi di adattamento situazionali.

- **Innovazione**
  Approcci innovativi possono aumentare l'impatto dei progetti e aprire nuove vie di soluzione. Chi non li verifica resta automaticamente a ciò che è consueto.
  → Verificare quindi anche misure non convenzionali e sfruttare il margine di manovra per approcci creativi.

Procedura

- Strutturare il progetto in pacchetti di lavoro logici e ordinati nel tempo. Definire per ogni pacchetto tappe intermedie chiare e verificabili (ad es. studio preliminare disponibile, credito approvato, licenza edilizia, aggiudicazione, messa in esercizio).
- Stabilire per ogni tappa intermedia entro quando deve essere raggiunta e chi ne è il principale responsabile.
- Determinare per ogni pacchetto di lavoro misure concrete: che cosa deve essere fatto affinché venga raggiunta la tappa intermedia successiva?
- Assegnare a ogni misura una persona o un servizio responsabile.
- Incaricare per tempo professionisti qualificati per le misure che esulano dalle competenze dell'amministrazione (ad es. pianificatori energetici, progettisti di impianti tecnici degli edifici, ingegneri civili per la progettazione tecnica e la direzione dei lavori).
- Fissare un calendario realistico per ogni misura. Considerare al riguardo i cicli decisionali politici, le procedure di approvazione e le norme in materia di appalti.
- Rilevare per ogni pacchetto di lavoro i rischi principali con probabilità e gravità dell'impatto. Definire misure preventive e responsabilità.
- Utilizzare il strumento Gestione del progetto (Dashboard) come base di lavoro strutturata attraverso i passi sopra descritti. Mantenga aggiornato il dashboard lungo tutti i passi successivi del progetto. Sarà un ausilio per l'intera attuazione e costituisce la base per una gestione e una rendicontazione continue.
- Comunicare attivamente il piano delle misure: garantire che responsabilità e scadenze siano note a tutte le persone coinvolte e stabilire vie di comunicazione chiare.
- Stabilire un ritmo di progetto regolare, con brevi riunioni di gestione e verbali decisionali chiari.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *con il piano delle misure, da un obiettivo astratto nasce un coinvolgimento concreto. Da qui in poi servono scadenze, responsabilità e persone di riferimento.*

Comunicazione

- Comunicare in modo proattivo il piano delle misure e il calendario, idealmente come panoramica di una pagina con tappe intermedie e responsabilità.
- Definire ora il ritmo di comunicazione per l'intera durata dell'attuazione e non solo all'avvio del cantiere.
- Indicare esplicitamente che cosa è già stato deciso e cosa resta ancora influenzabile.

Partecipazione

- Concordare singole misure con i residenti e le attività commerciali direttamente interessati, finché la configurazione è ancora aperta.
  ●●○ *Consultare*
- Pianificare i formati partecipativi come misure a sé stanti, con scadenza, responsabilità e budget, nel piano delle misure.
  ●●○ *Consultare*



Strumenti
- Strumento Gestione del progetto (Dashboard)

5. Assicurare il finanziamento



Mezzi finanziari e di personale o un'infrastruttura specifica sono per un progetto come l'aria per respirare. Senza di essi il progetto rimane presto senza fiato e obiettivi e misure restano pie illusioni. Chiarire le risorse finanziarie il prima possibile: quali mezzi sono necessari e di quali fonti di finanziamento dispone? Assicurarsi i mezzi in modo vincolante prima dell'avvio operativo del progetto. Quali collaboratori interni dispongono di quante ore di lavoro per il progetto? Quale infrastruttura è necessaria per la realizzazione del progetto?

Sfide

- **Vincolatività**
  Prima dell'avvio del progetto, i mezzi finanziari necessari devono essere garantiti in modo vincolante. Allo stesso tempo, i mezzi finanziari dei Comuni sono limitati e altre voci di bilancio sono in concorrenza con i progetti energetici e di protezione del clima. Inserire per tempo i progetti nei processi di bilancio e richiedere contributi di promozione.
  → Elaborare un calendario accuratamente coordinato, in modo da evitare ritardi. Garantire per tempo anche le risorse di personale per l'attuazione del progetto e, se necessario, l'infrastruttura richiesta.

- **Processi di bilancio politici**
  La ripartizione dei mezzi dipende da processi e decisioni politici. I progetti hanno vita più facile nel dibattito politico se sono inseriti in modo strategico, se sono inoltre sostenuti dalla Confederazione o dal Cantone e se godono del sostegno dell'opinione pubblica. Ancorare il progetto in pianificazioni energetiche o strategie climatiche, nel migliore dei casi in quelle già approvate dal Consiglio comunale e dalla popolazione.
  → Cercare un sostegno finanziario dalla Confederazione o dal Cantone alleggerisce il bilancio comunale e sottolinea l'importanza del progetto. Informare per tempo il pubblico e coinvolgerlo.

- **Trovare e utilizzare i programmi di promozione**
  Chi si occupa di fondi di promozione per progetti energetici e climatici si imbatte rapidamente in una grande varietà di offerte. Oltre ai programmi cantonali e nazionali esistono anche fondazioni e associazioni che sostengono finanziariamente progetti.
  → È necessario procurarsi una panoramica e individuare i fondi di promozione più adatti.

Procedura

- Garantire le risorse di personale per l'attuazione del progetto. Dove necessario anche l'infrastruttura richiesta.
- Procurarsi una panoramica dei costi complessivi del progetto, con costi di investimento e di esercizio.
- Verificare in modo sistematico, con la piattaforma Franchienergia, i fondi di promozione disponibili a livello federale e cantonale e inoltrare per tempo le richieste di sostegno.
- Chiarire l'ammissibilità al sostegno del progetto **prima** della presentazione delle richieste di bilancio.
- Stabilire le tempistiche: quando devono essere richiesti quali mezzi e a partire da quando devono essere garantiti?
- Valutare le possibilità di ripartizione dei costi, ad esempio attraverso cooperazioni intercomunali, partenariati pubblico-privati o il coinvolgimento di imprese locali come partner di progetto
- Elaborare passo dopo passo, con i punti citati, un budget trasparente.
- Garantire i mezzi finanziari necessari prima che vengano generati costi verso terzi.
- Considerare anche i costi di esercizio e di manutenzione a lungo termine e garantirli per tempo, affinché il progetto non sia a rischio dopo l'attuazione.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *la decisione sui mezzi viene presa prima che il suo progetto sia visibile. La comunicazione deve quindi agire prima del processo di bilancio e non dopo.*

Comunicazione

- Preparare una presentazione comprensibile di costi e benefici, con costi di investimento e di esercizio.
- Comunicare attivamente contributi di promozione e contributi di partner al Consiglio comunale e alla popolazione. Il sostegno esterno rafforza l'accettazione e sottolinea la rilevanza del progetto.
- Pianificare per tempo la comunicazione in vista della votazione, qualora sia necessaria una votazione sul credito.

Partecipazione

- Utilizzare il processo democratico, ad esempio l'assemblea comunale, consapevolmente come passo di codecisione e non come formalità.
  ●●● *Cooperare*
- Informare il pubblico prima del processo di bilancio e coinvolgerlo, affinché il progetto goda di sostegno nel dibattito politico.
  ●●○ *Consultare*
- Valutare le possibilità di una partecipazione finanziaria della popolazione, ad esempio tramite azioni eoliche, cooperative solari o un fondo climatico locale, per rafforzare corresponsabilità e accettazione.
  ●●● *Cooperare*



Strumenti
- Strumento Modello di budget
- Franchienergia

6. Attuare il progetto



Finalmente si parte! Il progetto è in corso ed è in fase di attuazione. Il responsabile del progetto coordina gli attori coinvolti, accompagna i processi di pianificazione e di costruzione, mantiene informati e coinvolti la popolazione e i partner rilevanti e fa in modo che il progetto resti in rotta anche in caso di sviluppi imprevisti o venga adeguato se necessario. Guida inoltre con abilità il suo progetto attraverso le sfide della quotidianità.

Sfide

- **Coordinamento**
  Durante l'attuazione si svolgono spesso più misure in parallelo, con partecipanti, orizzonti temporali ed esigenze diversi. Ritardi o modifiche in una misura hanno ripercussioni dirette sull'intero svolgimento del progetto. I responsabili del progetto tengono tutti i fili in mano e coordinano con cura attori, fasi del processo e lavori operativi.
  → Concordare a tal fine in modo continuo lo stato di avanzamento, le possibili interfacce e l'ordine complessivo delle priorità e tenere d'occhio i possibili rischi del progetto.

- **Adattamento e reazione**
  Sviluppi imprevisti fanno parte della quotidianità di progetto e non possono essere evitati del tutto. Senza flessibilità i processi si inceppano e nasce frustrazione. Restare in grado di agire è fondamentale.
  → Adeguare lo svolgimento del progetto in modo mirato, se necessario, e prendere decisioni chiare. Definire a tal fine procedure e competenze semplici, che consentano reazioni tempestive e flessibili.

- **Partner di progetto e cooperazioni**
  I progetti di successo nascono dalla collaborazione. Nell'attuazione sono spesso coinvolti diversi partner, che portano competenze e prospettive differenti. Ciò racchiude un grande potenziale per soluzioni migliori e un'attuazione più efficiente.
  → Coordinare attivamente la collaborazione e regolarla in modo vincolante, ad esempio tramite chiari accordi sulle prestazioni o organi di gestione comuni.

- **Prestazioni specialistiche esterne**
  Molte misure richiedono prestazioni specialistiche. Per i Comuni ciò significa: formulare chiaramente i requisiti, confrontare le offerte in modo comprensibile e selezionare fornitori adeguati.
  → Formulare criteri di valutazione trasparenti per conciliare qualità, costi e obiettivi del progetto.

Procedura

- Tenere d'occhio scadenze, responsabilità e rischi. Garantire lo scambio regolare tra le persone coinvolte.
- Richiedere le offerte in modo strutturato e verificarle quanto a completezza tecnica e ammissibilità al sostegno.
- Pianificare consapevolmente momenti di adeguamento: verificare dopo le tappe intermedie se obiettivi, misure e budget sono ancora adeguati.
- Documentare costantemente decisioni, scostamenti e insegnamenti tratti. Ciò facilita i successivi adeguamenti e la comunicazione verso l'esterno.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *il primo ritardo. Il modo in cui se ne parla determina la fiducia fino alla fine del progetto.*

Comunicazione

- Informare la popolazione, l'economia e il Consiglio comunale con ritmo fisso sullo stato del progetto (ad es. tramite il bollettino comunale, il sito web o eventi informativi), anche quando non ci sono novità da riferire.
- Comunicare attivamente ritardi e modifiche dei costi, indicando la causa e come si intende affrontarli, prima che diventino noti attraverso altri canali.
- Garantire internamente che tutti gli uffici coinvolti forniscano le stesse informazioni.

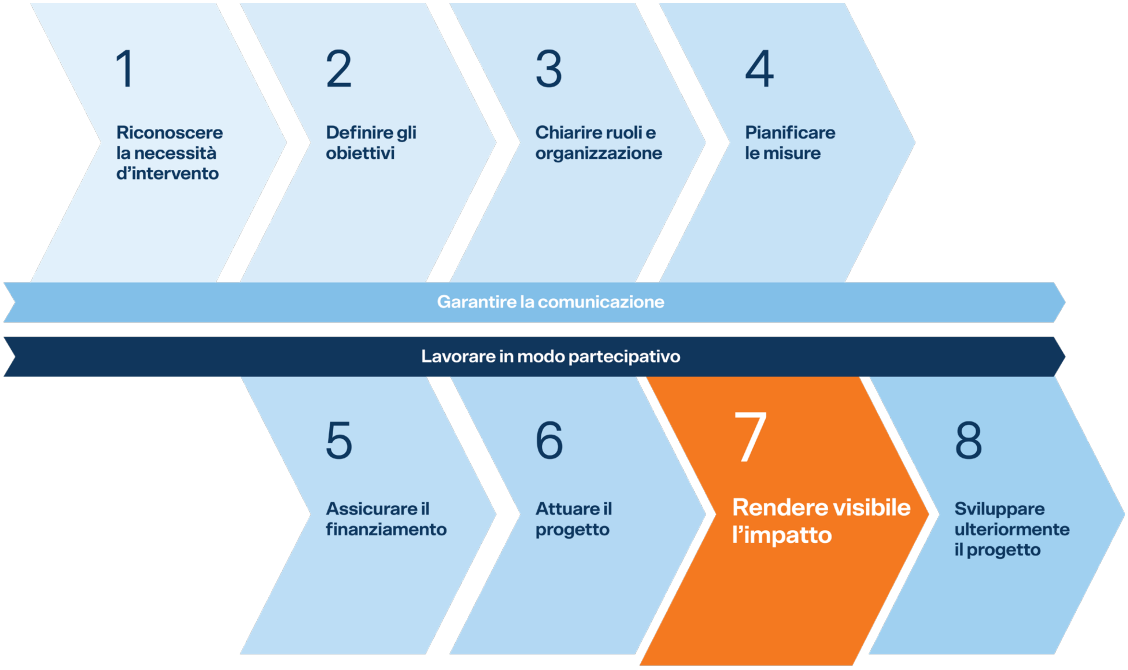
Partecipazione

- Istituire un punto di contatto accessibile per i riscontri e rendere trasparente come li elabora.
  ●●○ *Consultare*
- Rendere l'attuazione tangibile, ad esempio con una visita al cantiere o con una giornata porte aperte dell'impianto.
  ●○○ *Informare*



Strumenti
- Strumento Gestione di controllo (Dashboard)
- Strumento Valutazione delle offerte

7. Rendere visibile l’impatto



Il progetto si è concluso con successo sul piano operativo. Il successo duraturo del progetto si manifesta ora in un solido consolidamento. Mostrare l’impatto del progetto in modo ampio e facilmente comprensibile. In questo modo le figure decisionali e il pubblico percepiscono il progetto come una storia di successo. Nel migliore dei casi crea inoltre strutture istituzionali chiare in cui il suo ambito tematico possa essere sviluppato ulteriormente. È fondamentale evitare di allentare ora l’impegno e adoperarsi invece per un impatto duraturo del progetto.

Sfide

- **Rilevare gli impatti**
  Un monitoraggio accurato rende visibile, innanzitutto, il successo del progetto. Senza impatti documentabili non è possibile riconoscere la necessità di correzioni e la legittimazione politica per i progetti futuri diventa più difficile.
  → Definire in anticipo quali indicatori d’impatto possono essere rilevati con un onere proporzionato e si garantire l’accesso ai dati. Un monitoraggio snello rende il reporting un gioco da ragazzi e fa del progetto un successo dimostrabile.

- **Mostrare i successi**
  I successi di progetto privati non creano una consapevolezza diffusa. I successi resi visibili, invece, danno sostegno e aprono porte per progetti successivi. Portare i risultati in forma semplice a eventi (ad es. assemblee comunali) e nel lavoro con i media.
  → Oltre ai canali esterni utilizzare anche quelli interni per sensibilizzare e farsi conoscere. In questo modo nascono potenziali di cooperazione con altri dipartimenti e il sostegno si consolida.

- **Strutture sostenibili per l'esercizio o l'ulteriore sviluppo**
  Con la fase di attuazione terminano spesso anche le strutture e le responsabilità legate al progetto. L'esercizio, tuttavia, continua ad aver bisogno di responsabilità e mezzi chiari. Chi non provvede in tal senso rischia che l'impatto raggiunto svanisca di nuovo.
  → Chiarire chi assume l'esercizio e come viene finanziato. Utilizzare inoltre la conclusione come opportunità: costruire sulle cooperazioni nate e affrontare subito il passo di sviluppo successivo.

Procedura

- Pensare tempestivamente, nel migliore dei casi già nella formulazione degli obiettivi, a un monitoraggio dell'impatto snello, con pochi indicatori ma significativi.
- Chiarire l'accesso ai dati con i fornitori di energia, i proprietari di edifici e gli altri uffici rilevanti. Regolare gli aspetti per contratto, se necessario.
- Stabilire chi è responsabile del monitoraggio e consolidarlo sul piano organizzativo.
- Elaborare per tempo un successivo concetto di esercizio con competenze e finanziamento assicurato. Metterlo per iscritto in modo vincolante.
- Consolidare i costi di esercizio e gli oneri di monitoraggio nel budget.
- Documentare le conoscenze acquisite (decisioni, contratti, istruzioni d'uso, esperienze) in modo che possano essere trasferite in caso di cambi di personale.
- Collegarsi alle strutture create: avviare il suo prossimo progetto o stabilire nuove forme di collaborazione e nuovi processi per sviluppare ulteriormente il proprio ambito tematico.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *i successi che non vengono resi visibili si perdono, come legittimazione, per il progetto successivo.*

Comunicazione

- Comunicare i risultati del progetto al pubblico in modo adeguato ai gruppi target: grandezze di confronto semplici, indicatori e redditività.
- Documentare l'impatto in modo che possa essere riutilizzato sul piano politico come rapporto di rendiconto e sul piano mediatico come storia di riferimento.
- Collegare internamente i risultati con gli obiettivi di legislatura o con la strategia energetica comunale e condividere le conoscenze tra i dipartimenti.

Partecipazione

- Coinvolgere gli utenti e i futuri responsabili dell'esercizio nell'impostazione dell'organismo responsabile e del concetto di esercizio.
  ●●● *Cooperare*
- Portare i risultati alle assemblee comunali o a eventi analoghi e permettere riscontri sull'esercizio.
  ●●○ *Consultare*



Strumenti
- Strumento Orientamento all'impatto

8. Sviluppare ulteriormente il progetto



Il progetto non è mai del tutto concluso. Anche dopo la chiusura formale del progetto si aprono opportunità per ripensare e ampliare l'iniziativa. Chi sfrutta questi potenziali costruisce sullo slancio creato. Mettere per iscritto le conoscenze, verificare sistematicamente le possibilità e pianificare così già i prossimi passi. Fare da apripista e posizionare il proprio Comune come Comune pioniere.

Sfide

- **Scalabilità**
  Un progetto pilota di successo è la base ideale per fare di più. Esperienze, contatti stabiliti e slancio politico possono essere trasferiti in modo mirato ad altri quartieri, territori o gruppi target. Chi sfrutta questa finestra avanza più rapidamente che ripartendo da zero.
  → Costruire su quanto raggiunto e pianificare progetti successivi con lo slancio esistente.

- **Apprendimento e trasferimento di conoscenze**
  Ogni progetto fornisce esperienze preziose per tutti gli attori coinvolti. Conoscenze documentate in modo strutturato accelerano i progetti futuri ed evitano di ripetere errori.
  → Mettere per iscritto queste conoscenze dopo la conclusione del progetto e renderle utilizzabili per i progetti successivi. Confrontarsi inoltre con altri Comuni per imparare gli uni dagli altri e trasmettere approcci collaudati.

- **Adeguamento a condizioni quadro mutate**
  I progetti vengono realizzati in un contesto in rapida trasformazione – sul piano tecnologico, normativo e politico. Ne derivano, oltre a nuovi requisiti, anche continuamente nuove opportunità di ulteriore sviluppo.
  → Restare aggiornati e in contatto con gli altri per riconoscere e sfruttare queste opportunità.

Procedura

- Dopo la conclusione del progetto svolgere una valutazione dei processi, della collaborazione e dei risultati raggiunti, nel migliore dei casi internamente e con il coinvolgimento anche di prospettive esterne.
- Documentare conoscenze, fattori di successo e sfide in una forma utilizzabile per i progetti successivi.
- Verificare quali approcci del progetto sono scalabili sul piano territoriale (altri quartieri, comuni limitrofi) o tematico (mobilità, edifici, imprese).
- Seguire i cambiamenti nei programmi di promozione, nelle tecnologie e nei requisiti normativi.
- Riflettere su come il suo progetto o ambito tematico possa essere sviluppato ulteriormente. Avviare la prossima iniziativa e rafforzare il ruolo del proprio Comune come motore della svolta energetica.

Comunicazione e partecipazione

Momento chiave: *la rete nata dal progetto ha una data di scadenza e deve continuare a essere utilizzata dopo la conclusione formale.*

Comunicazione

- Posizionare attivamente il suo Comune, con il progetto concluso, come esempio di riferimento e cercare lo scambio con altri Comuni.
- Rendere disponibili conoscenze, fattori di successo e sfide in una forma utilizzabile per i progetti successivi.

Partecipazione

- Mantenere il contatto con le persone e i gruppi impegnati e coinvolgerli nuovamente in future iniziative adeguate.
  ●●● *Cooperare*
- Coinvolgere prospettive esterne nella valutazione finale di processi, collaborazione e risultati.
  ●●○ *Consultare*

Strumenti
- Strumento Orientamento all'impatto
- Boussole 21 (disponibile in francese e tedesco)



Raccolta di basi e strumenti

Necessità d'intervento

Nome	Editore	Descrizione
Accordo di Parigi del 2015	UFAM	Spiegazioni sull'accordo internazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra
Scenari climatici CH2025	Centro nazionale per i servizi climatologici NCCS	Scenari climatici con dati e grafici sulle conseguenze del cambiamento climatico in Svizzera
Strategia energetica 2050	UFE	Spiegazioni e download sulla Strategia energetica 2050 della Svizzera
Prospettive energetiche 2050+	UFE	Visione obiettivo della strategia nazionale in materia di clima ed energia
Reporter energetico	SvizzeraEnergia	Evoluzioni per Comune riguardo ad auto elettriche, energia solare, riscaldamento rinnovabile, consumo di elettricità e produzione di elettricità rinnovabile
Bussola SDG (disponibile in francese e tedesco)	Boussole ODD communale	Strumento per la valutazione della sostenibilità nel Comune **Avvertenza**: ausili in parte a pagamento
Cercle Indicateurs	UST	Indicatori dello sviluppo sostenibile per le città e i Cantoni
Tool KISS Zero netto	SvizzeraEnergia	Strumento per la stima semplice del bilancio comunale dei gas serra
Boussole 21 (disponibile in francese e tedesco)	Cantoni Friburgo, Vallese e Vaud	Strumento per l'analisi olistica della sostenibilità di un progetto
Guida alla strategia climatica	UFAM	Istruzioni per l'elaborazione di una strategia climatica comunale

Gestione e attuazione dei progetti

Nome	Editore	Descrizione
Guida alla comunicazione sul clima	UFAM	Guida con concetti, suggerimenti e checklist per la comunicazione sul clima
Ausilio nudging	SvizzeraEnergia	Ausilio per un nudging efficace
Guida alla partecipazione per città e comuni	SvizzeraEnergia	Guida con metodi e consigli pratici sulla partecipazione
Strumento Checklist strategica	SvizzeraEnergia	Checklist per l'elaborazione della necessità d'intervento di un progetto
Strumento Visione (Canvas)	SvizzeraEnergia	Strumento di lavoro visivo con domande guida per la formulazione degli obiettivi di un progetto
Guida Orientamento all'impatto (disponibile in francese e tedesco)	SvizzeraEnergia	Quadro per la definizione, la misurazione e la comunicazione dell'impatto delle misure comunali in ambito energetico e climatico
Strumento Orientamento all'impatto	SvizzeraEnergia	Strumento pratico per l'attuazione degli obiettivi descritti nella Guida Orientamento all'impatto

Strumento Struttura del progetto	SvizzeraEnergia	Strumento Excel per la semplice rilevazione dell'organizzazione di un progetto
Strumento Gestione del progetto (Dashboard)	SvizzeraEnergia	Strumento Excel per la pianificazione dettagliata del progetto con misure e panoramica del calendario

Finanziamento

Nome	Editore	Descrizione
Bussola degli incentivi	SvizzeraEnergia	Aiuto decisionale interattivo per individuare il programma di promozione SvizzeraEnergia adatto
Franchienergia	SvizzeraEnergia	Panoramica dei programmi di promozione e delle offerte di consulenza nazionali, cantonali e comunali disponibili
Guida «Introduzione di modelli di incentivazione comunali»	Associazione Città dell'energia	Istruzioni su come i comuni possono impostare, attuare e valutare propri programmi di promozione
Scheda informativa per la richiesta di sovvenzioni	SvizzeraEnergia	Promemoria sui requisiti di una richiesta di sovvenzioni per i contributi di promozione di SvizzeraEnergia
Strumento Modello di budget	SvizzeraEnergia	Modello per la preventivazione del progetto

Appalti pubblici

Nome	Editore	Descrizione
TRIAS Guida per gli appalti pubblici	DCPA	Guida agli appalti pubblici (sostenibili) e panoramica di modelli, checklist e link nazionali e cantonali
Strumento Valutazione delle offerte	SvizzeraEnergia	Modello per la valutazione delle offerte

Raccolte di strumenti e dati

Nome	Editore	Descrizione
Tool e calcolatori	SvizzeraEnergia	Raccolta di tutti gli strumenti e calcolatori di SvizzeraEnergia
Strumenti zero netto	Associazione Città dell'energia	Strumenti di Associazione Città dell'energia per il raggiungimento dello zero netto
EnergieSchweiz-Academy (disponibile in tedesco)	SvizzeraEnergia	Corsi online sulla mobilità, sull'efficienza elettrica e sui bilanci energetici e delle emissioni di gas serra con lo Tool KISS Zero netto.
Consigli di Città dell'energia	Associazione Città dell'energia	Raccolta di schede informative e guide nel settore energetico per Città, Comuni e Regioni-Energia
geo.admin	Confederazione	Hub nazionale di geodati con, tra l'altro, dati sui potenziali solare, eolico ed energetico

Basi e strumenti tematici

Approvvigionamento termico

Nome	Editore	Descrizione
Pianificazione energetica del territorio	SvizzeraEnergia	Informazioni e guida sulla pianificazione energetica territoriale
Pianificare reti termiche	SvizzeraEnergia	Informazioni e guida per la pianificazione di reti termiche
Reti termiche TNS (disponibile in tedesco e francese)	Associazione TNS	Manuale di pianificazione, guide su organizzazione, finanziamento e tariffazione nonché una mappa costantemente aggiornata di tutte le reti di calore svizzere
Mappa del potenziale energetico del legno	Energia-legno Svizzera	Mappa con stima del potenziale energetico del legno, con dati a livello comunale
Mappa geotermica	swisstopo	La carta geotermica mostra l'energia termica prodotta nel sottosuolo
Potenziale di recupero termico IDA	UFE	Informazioni sul recupero termico dagli impianti di depurazione delle acque e link alla mappa del potenziale
Utilizzo termico di laghi e fiumi disponibile in francese, tedesco e inglese)	EAWAG	Informazioni sull'utilizzo termico delle acque e link alla mappa del potenziale

Reti elettriche

Nome	Editore	Descrizione
Elettricità locale	SvizzeraEnergia, Swissolar, AES	Piattaforma informativa sull'elettricità locale (RCP, RvCP, CLE, modello pratico)
Linee guida sull'utilizzo della flessibilità (disponibile in tedesco e francese)	VSE	Supporto per evitare conflitti di interesse nell'utilizzo delle flessibilità sul mercato elettrico

Energia solare

Nome	Editore	Descrizione
Potenziale solare dei Comuni della Svizzera	SvizzeraEnergia	Calcolatore del potenziale solare per i Comuni
tettosolare.ch	UFE	Calcolatore del potenziale solare per i tetti a singoli indirizzi
facciatasolare.ch	UFE	Calcolatore del potenziale solare per le facciate degli edifici a singoli indirizzi
Toolbox energia solare	Associazione Città dell'energia	Strumento che fornisce cataloghi di misure, argomentari ed esempi pratici, incl. come un Comune può fissare propri incentivi alla promozione del fotovoltaico

Energia eolica

Nome	Editore	Descrizione
Concezione energia eolica	ARE	Concezione con gli interessi della Confederazione da considerare nella pianificazione di impianti eolici e possibili spazi con potenziale per l'utilizzo dell'energia eolica
winddata.ch (in francese, tedesco e inglese)	suisseéole	Basi di pianificazione, dati e ausili relativi all'energia eolica

Risanamento di edifici

Nome	Editore	Descrizione
Certificato Energetico Cantonale degli Edifici (CECE)	Associazione CECE	Valutazione standardizzata della qualità energetica di edifici (comunali) **Avvertenza**: a pagamento
Guida al risanamento di edifici protetti (disponibile in tedesco)	Città di Winterthur	Guida per Città e Comuni sul risanamento di edifici protetti

Mobilità

Nome	Editore	Descrizione
Mobilità nei Comuni	SvizzeraEnergia	Informazioni e raccolta di guide su diversi temi della mobilità
Guide Velo (disponibile in francese e tedesco)	Büro für Mobilität, Université de Lausanne	Guida alla promozione della bicicletta
Ricarica nei Comuni	SvizzeraEnergia	Guida centrale per lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica con diversi ausili
Faccio il pieno di elettricità	UFE	Infografica su tutte le stazioni di ricarica accessibili al pubblico in Svizzera
Mappa dei prezzi di ricarica (disponibile in francese e tedesco)	Swiss e-Mobility	Infografica sulle tariffe di ricarica pubbliche in Svizzera
Mobi-Tools	UST	API con dati statistici per il bilancio ecologico della mobilità. Rappresentazione rapida e semplificata nel Calcolatore ambientale Trasporti

Ispirazione e collegamento in rete

Nome	Editore	Descrizione
Stories / Buone pratiche	SvizzeraEnergia	Raccolta di progetti energetici di Comuni svizzeri
Agenda degli eventi	SvizzeraEnergia	Agenda di formazioni continue ed eventi di networking

Destinatari
Questo compagno di viaggio è rivolto principalmente ai collaboratori dei comuni di piccole e medie dimensioni.

Contatto
promozione-comuni@svizzeraenergia.ch

Progetto e redazione
Patrick Schenk (Generis AG)
Nina Bressan (Generis AG)
Silvio Abgottspon (Generis AG)

Progetto grafico
Caroline Hulliger (CR Kommunikation AG)
Silvan Gisler (CR Kommunikation AG)

Nota editoriale
SvizzeraEnergia / Ufficio federale dell'energia (UFE)
Offerte per i Comuni
Ricardo Bandli / Ricardo.bandli@bfe.admin.ch

Partenariato sui contenuti
Associazione del Comuni Svizzeri

La presente guida è stata elaborata su mandato di SvizzeraEnergia.
Il contenuto è di esclusiva responsabilità degli autori.

La lingua originale è il tedesco. La presente guida è disponibile anche in francese.
Scarica il PDF all'indirizzo

Anno di pubblicazione: 2026

Ulteriori informazioni: www.svizzeraenergia.ch